

u. 80469

PORFESR 2014 - 2020_ asse 6 "Città attrattive e partecipate". Azione 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate".
SELEZIONE DELLE OPERAZIONI: VERIFICA DELLA COERENZA DEL PIANO INTEGRATO DI PROMOZIONE CON LA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO DI REGGIO EMILIA E CON I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI APPROVATI DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA IL 31/03/2015 ED INTEGRATI CON PROCEDURA SCRITTA DELL' 11 GIUGNO 2015 E CON DECISIONI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 28 GENNAIO E DEL 16 DICEMBRE 2016.

VERBALE DI VERIFICA

Premesso che:

- con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato il **POR FESR Emilia Romagna 2014- 2020**;
- l'Asse 6 "Città attrattive partecipate" del programma operativo regionale riferito agli OT 2 e 6 ha l'obiettivo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art. 7 del Regolamento UE n. 1303/2013, declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la riqualificazione dei beni culturali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 614/2015 agli atti di PG/2015/0380339 del 04/06/2015 è stato approvato lo **schema di protocollo d'intesa** tra la Regione e le Autorità Urbane - intese quali Amministrazioni comunali ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 - e sono stati definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano, inteso come contesto che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, a cui le Autorità Urbane sono chiamate a partecipare;
- la strategia di intervento elaborata dalle Autorità Urbane si basa sull'innalzamento del livello di attrattività delle città rafforzando le identità culturali ed agendo in modo integrato sulla messa a disposizione di servizi avanzati e competenze innovative, in particolare nell'ambito ICT, attraverso l'attuazione di **tre specifiche operazioni**:
 - 1. qualificazione del bene/contenitore culturale** che rappresenti la leva per una nuova identità territoriale (**Azione 6.7.1.** "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo");
 - 2. istituzione del laboratorio aperto** inteso come spazio attrezzato con soluzioni tecnologiche avanzate in cui si sviluppa l'innovazione tecnologica e sociale, e selezione del relativo soggetto gestore (**Azione 2.3.1.** "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government);
 - 3. attività di promozione (Azione 6.7.2.** "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate");
- con Deliberazione di Giunta Comunale del 25/06/2015 l'Amministrazione Comunale di RE ha preso atto e **approvato lo schema di protocollo d'intesa** per l'attuazione degli obiettivi del POR-FESR Emilia Romagna 2014 - 2020 asse 6 "Città attrattive e partecipate";
- in data 30/09/2015, in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale PG807/2015 del 14/07/2015, l'Autorità Urbana di Reggio Emilia ha provveduto a trasmettere alla Regione Emilia Romagna il proprio documento relativo alla "**Strategia di sviluppo urbano sostenibile per l'attuazione dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate"**";
- con Determinazione del Direttore Regionale - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n° 18896 del 30/12/2015 è stata **approvata la Strategia di sviluppo urbano** delle diverse Autorità Urbane, tra cui quella di Reggio Emilia.



Considerato che:

- l'art. 7 del Regolamento (UE) 1301/2013 prevede che le Autorità Urbane siano responsabili, oltre che dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile di cui sopra, anche del **compito di selezione delle sopra citate operazioni in coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza** del POR FESR di cui all'oggetto;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 1123/2015 ha nominato le 10 Autorità Urbane attuatrici dell'Asse 6 del POR FESR in qualità di **"Organismi Intermedi"** per la **funzione di selezione delle operazioni** di cui sopra;
- per effettuare la selezione delle operazioni, la Regione Emilia Romagna stabilisce, con documento trasmesso nel febbraio 2016 denominato "Indicazioni per la procedura di selezione delle operazioni" e protocollato agli atti del Comune di RE al n. 71_E del 25/02/2016, che venga nominato un apposito **nucleo di valutazione** incaricato della **verifica di coerenza dei progetti con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR**;
- il nucleo di valutazione deve procedere alla selezione delle operazioni con riferimento alle tre azioni dell'Asse 6 citate in premessa;
- il nucleo di valutazione deve essere costituito da figure/unità/dipartimenti che non sono stati ad oggi coinvolti nel progetto in nessuna delle sue fasi e che non saranno successivamente coinvolti nella sua gestione operativa;
- i membri del nucleo di valutazione devono avere la competenza e l'indipendenza necessarie per operare la scelta in nome dell'Organismo Intermedio.

Viste:

- la Deliberazione di G.R. n. 1743/2017 che ha definito le **modalità di presentazione del piano integrato di promozione** in attuazione dell'azione 6.7.2, quale strumento di riferimento per l'avvio delle procedure di attuazione dell'azione 6.7.2;
- la Deliberazione di G.R. 599 del 23/04/2018 che ha prorogato il termine per la presentazione del piano integrato di promozione dal 30/04/2018 al **29/06/2018**.

Dato atto che:

- con Determinazione Dirigenziale RUAD 88 del 24/01/2018 è stato istituito apposito **nucleo di valutazione preposto all'attività di valutazione della coerenza del piano integrato di promozione** in attuazione dell'azione 6.7.2 **con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione** delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione Emilia Romagna ;
- tale nucleo di valutazione è composto da **dott. Saverio Serri**, in qualità di Presidente, **dott.ssa Maria Cecilia Bizzarri**, **dott.ssa Giulia Sgarbi**, operativi presso l'Amministrazione Comunale di RE rispettivamente nei ruoli di: funzionario amministrativo "Alta Professionalità" presso l' Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni (Servizio Politiche per lo Sviluppo Economico e l'Internazionalizzazione); funzionario del Servizio Comunicazione e Relazioni con la Città; funzionario del Servizio Comunicazione e Relazioni con la Città;
- i soggetti indicati non sono stati coinvolti né finora né lo saranno in futuro nella definizione del progetto in questione né nella sua gestione operativa.

Tutto quanto sopra premesso, visto, considerato, si specifica che:

In data **20/06/2018** a Reggio Emilia, presso la sede municipale, il suddetto nucleo di valutazione, composto da **dott. Saverio Serri**, in qualità di Presidente, **dott.ssa Maria Cecilia Bizzarri**, **dott.ssa Giulia Sgarbi**, si è raccolto per valutare la coerenza del **piano integrato di promozione** inerente l'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero denominato "Chiostrì di S. Pietro" con la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Reggio Emilia e con i criteri di selezione della Regione.

Di seguito si riportano in dettaglio i contenuti dell'istruttoria.



Criteria di ammissibilità sostanziale

Criteria	Giudizio a cura del nucleo di valutazione
<i>Coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del POR</i>	COERENTE
<i>Coerenza con le "Linee guida per l'attuazione dell'Asse 6" predisposte dall'Autorità di Gestione</i>	COERENTE
<i>Integrazione e coerenza con le strategie regionali di promozione</i>	COERENTE
<i>Finalizzazione della promozione alla valorizzazione degli attrattori finanziati con l'Azione 6.7.1</i>	BUONA
<i>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione</i>	BUONA

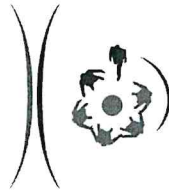
Criteria di valutazione

Criteria	Giudizio a cura del nucleo di valutazione
<i>Qualità tecnica - economica degli interventi</i>	BUONA
<i>Utilizzo di tecnologie innovative e di ICT nelle attività di promozione degli attrattori finanziati con particolare riferimento alle caratteristiche di accessibilità e fruibilità</i>	DISCRETO
<i>Ampiezza del target di riferimento delle iniziative promozionali</i>	BUONA

Criteria di priorità

Criteria	Giudizio a cura del nucleo di valutazione
<i>Integrazione con altre iniziative già previste dal proponente e/o inserimento in strumenti di programmazione più ampi</i>	BUONO

* * *



Reggio Emilia
città
delle persone

Giudizio di valutazione in merito alla coerenza del piano integrato di promozione in attuazione dell'azione 6.7.2 con la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Reggio Emilia

Premesso che:

La Strategia di Sviluppo Urbano di Reggio Emilia, approvata con Determinazione del Direttore Regionale - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n° 18896 del 30/12/2015, reca un duplice obiettivo, ovvero da un lato *"illustrare la strategia di sviluppo urbano sostenibile perseguita dall'Autorità Urbana di Reggio Emilia per l'attuazione del POR FESR_ asse 6 "Città Attrattive e Partecipate" e dall'altro "dimostrare come le specifiche risorse messe a disposizione dall'asse 6 del POR FESR - da capitalizzare nel progetto integrato che vede il restauro architettonico, la riqualificazione funzionale e la promozione del bene/attrattore - risultino una leva importante per l'attuazione della strategia generale di sviluppo urbano sostenibile della città di Reggio Emilia e del suo territorio"*.

La visione strategica generale individua come **obiettivo prioritario** per l'Amministrazione la **transizione graduale da una società/economia della produzione a una società/economia della conoscenza**, attraverso l'adozione di una strategia che mira al rafforzamento delle competenze distintive del territorio in una logica di competitività e attrattività alla scala vasta.

Gli **strumenti** per perseguire tale obiettivo si riscontrano nell'adozione di un **processo di governance territoriale** che vede sempre più attivamente coinvolti gli *stakeholders* socio-economici locali in una dimensione sia istituzionale (*top down*) sia informale (*bottom up*) e nella **rigenerazione urbana** come mezzo altrettanto prioritario per incentivare la riqualificazione della città esistente e il governo delle trasformazioni del territorio.

A questo proposito, le **azioni prioritarie** di intervento nel medio lungo-termine sono rappresentate **dai programmi di rigenerazione urbana dell'Area Nord** (in particolare con riferimento agli ambiti territoriali del Parco dell'Innovazione nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane e del Parco Industriale a Mancasale) e **del centro storico**.

Nello specifico, **per l'attuazione del POR FESR_ asse 6, la strategia di sviluppo urbano individua come ambito di intervento prescelto il centro storico**, inteso come luogo strategico correlato alla *"promozione culturale, all'attrazione di talenti, all'inserimento di nuovi servizi e funzioni legate al mondo dell'arte, della cultura dell'artigianato digitale, della creatività e dell'innovazione sociale, anche attraverso il supporto delle tecnologie digitali"*, aldilà della vocazione prevalentemente commerciale di tale contesto e a beneficio di un maggiore dinamismo imprenditoriale e occupazionale in tale parte di città.

Considerato che:

In coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sopra citata, il focus dell'intervento finanziato dal programma POR FESR è costituito dal **restauro e recupero funzionale dell'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero**, denominato "Chiostrì di S. Pietro" (azione 6.7.1), situato in centro storico, in cui verrà a insediarsi il Laboratorio Aperto (azione 2.3.1).

I Chiostrì di S. Pietro, uno dei luoghi storici più pregevoli e affascinanti della città, manterranno la loro vocazione già consolidata di attrattore culturale, a fianco di una nuova vocazione, più sperimentale, e inerente l'innovazione sociale, il *welfare* e i servizi alla persona, declinata dal Laboratorio Aperto che qui verrà ad insediarsi.

I chiostrì di S. Pietro verranno a connotarsi dunque con una duplice vocazione, divenendo da un lato un epicentro di promozione e produzione culturale, grazie ai numerosi eventi che qui si svolgeranno nel corso di tutto l'anno in linea con lo spirito già consolidato del contesto, dall'altro un nodo nevralgico di relazione e produzione, nel campo dell'innovazione in senso lato, aperto a tutti i soggetti che si muovono con curiosità e disinvoltura nel mondo della cultura, della creatività e dell'imprenditorialità e che avranno come epicentro il laboratorio aperto.

Il piano integrato di promozione - che verterà su: promozione e valorizzazione del bene/contenitore culturale; progettazione e realizzazione di campagne di informazione e comunicazione; promozione integrata del bene/contenitore culturale e del laboratorio aperto - **intende affermare e potenziare le**



Reggio Emilia
città
delle persone

diverse anime insite nel progetto, dalla vocazione artistico-culturale, a quella creativa, a quella imprenditoriale, facendo della pluralità di competenze, approcci e percorsi un plusvalore e un irrinunciabile strumento per la valorizzazione del contesto.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

SI ATTESTA

che **il piano integrato di promozione risulta pienamente coerente con la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Reggio Emilia e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui all'oggetto.**

Pertanto, si acconsente alla trasmissione del "piano integrato di promozione" alla Regione secondo i tempi e i modi da essa prestabiliti.

Si allega, come parte integrante del presente verbale, **dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse** firmata da tutti i componenti del nucleo di valutazione.

Reggio Emilia,
li **20/06/2018**

Dott. Saverio Serri

Dott.ssa Maria Cecilia Bizzarri

Dott.ssa Giulia Sgarbi



Area Competitività e Innovazione Sociale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456836 fax 0522 434255

PORFESR_ asse 6 "Città attrattive e partecipate". Azione 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate".

Selezione delle operazioni: verifica della coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione Emilia Romagna il 31/03/2015.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

Io sottoscritto, **dott. Saverio Serri**, funzionario amministrativo dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia, sotto la mia piena responsabilità

DICHIARO

- che non sono stato ad oggi coinvolto nel progetto in nessuna delle sue fasi e che non sarò successivamente coinvolto nella sua gestione operativa;
- che sono nelle condizioni di operare con indipendenza per garantire la correttezza necessaria in nome dell'Organismo Intermedio;
- che non sussistono pertanto ragioni alcune di conflitto di interesse nell'espletamento del ruolo assegnatomi di componente del nucleo di valutazione.

In fede,
dott. Saverio Serri



Reggio Emilia
città
delle persone



Area Competitività e Innovazione Sociale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456836 fax 0522 434255

PORFESR_ asse 6 “Città attrattive e partecipate”. Azione 6.7.2. “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate”.

Selezione delle operazioni: verifica della coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione Emilia Romagna il 31/03/2015.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

Io sottoscritta, dott.ssa **Maria Cecilia Bizzarri**, funzionario del Servizio Comunicazione e Relazioni con la Città, sotto la mia piena responsabilità

DICHIARO

- che non sono stata ad oggi coinvolta nel progetto in nessuna delle sue fasi e che non sarò successivamente coinvolta nella sua gestione operativa;
- che sono nelle condizioni di operare con indipendenza per garantire la correttezza necessaria in nome dell'Organismo Intermedio;
- che non sussistono pertanto ragioni alcune di conflitto di interesse nell'espletamento del ruolo assegnatomi di componente del nucleo di valutazione.

In fede,
dott.ssa Maria Cecilia Bizzarri



Area Competitività e Innovazione Sociale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456836 fax 0522 434255

PORFESR_ asse 6 “Città attrattive e partecipate”. Azione 6.7.2. “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate”.

Selezione delle operazioni: verifica della coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione Emilia Romagna il 31/03/2015.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

Io sottoscritta, dott.ssa **Giulia Sgarbi**, funzionario del Servizio Comunicazione e Relazioni con la Città, sotto la mia piena responsabilità

DICHIARO

- che non sono stata ad oggi coinvolta nel progetto in nessuna delle sue fasi e che non sarò successivamente coinvolta nella sua gestione operativa;
- che sono nelle condizioni di operare con indipendenza per garantire la correttezza necessaria in nome dell'Organismo Intermedio;
- che non sussistono pertanto ragioni alcune di conflitto di interesse nell'espletamento del ruolo assegnatomi di componente del nucleo di valutazione.

In fede,
dott.ssa Giulia Sgarbi

